



I ritardi del Sud? Finiscono con un clic

Rocco Di Blasi

La questione meridionale è finita? C'è **Pino Aprile**, che potremmo definire un meridionalista atipico, che ne è convinto al punto da scriverci un libro: **Mai più terroni** (Piemme, 128 pagine, 12 euro). Il giornalista-scrittore, che intanto sta lavorando anche a una nuova **avventura editoriale**, qualche anno fa ha inaugurato con **Terroni** un nuovo filone, tra saggistica e pamphlet, facendo scoppiare un vero e proprio caso con le oltre **250.000 copie** vendute.

Poi è arrivato **Giù al Sud**, un altro bestseller, e ora Aprile lancia la sua nuova teoria: con l'avvento di internet, per la prima volta dopo 150 anni il **Sud** può contare su una situazione di **parità** con il resto d'Italia. E **aprofittarne**.

"Cosa voglio dire? Che per condannare i meridionali a uno stato di **minorità** civile ed economica - spiega l'autore - sono state necessarie prima le armi, i massacri, la rapina; poi è bastato **isolarli**: negargli le strade, limitare gli aeroporti, togliergli le **ferrovie**...". "Il Sud non raggiungibile è una **patria minore** in ritardo; e quella minorità è addossata come difetto a chi la subisce. Ma il web è viaggiare senza percorrere spazi



(...). Il Sud, in questo, è da un momento all'altro **alla pari**. E può prendere il largo perché, per la prima volta, dopo **centocinquanta anni** torna nelle stesse condizioni dei concorrenti". La novità segnalata da Pino Aprile indubbiamente esiste e modifica radicalmente **scenari** che sembravano una **condanna** per l'eternità.

Ma non sono tutte rose e fiori. Ci sono zone del Sud in cui internet non è ancora arrivata (si chiama **digital divide** e non riguarda solo l'Africa). A Napoli, invece, i giovani informatici sono migliaia e non emigrano più, ma i **capitali** stanno quasi sempre altrove, gestiti da grandi multinazionali. È il nuovo **bracciantato** intellettuale di internet. Forse anche il tema per il prossimo libro di Pino Aprile.



Salvagiallo

Sant'Alessio Siculo, in Valle d'Agro, è un minuscolo paese lungo il magnifico percorso che da Messina conduce a Taormina. Fine estate 1975. Il futuro sostituto procuratore Italo Agrò è giovane, sfrontato e raziocinante, già iscritto al Pci. A 22 anni frequenta a Napoli il terzo anno di Giurisprudenza e una brava prostituta nave scuola. Trascorre le vacanze dai genitori (la nonna paterna è Italia Cacopardo), col fratello più grande Ettore e tanti amici, ricambiando ora finalmente l'amore della 20enne mora Irene Mangiacola, labbra carnose, occhi neri, alta e sportiva,

Romanzi

Un successo nato dal basso (e dal web)

Scritto come cura antistress, un anno fa, durante una maternità, **Ti prego lasciati odiare** di **Anna Premoli** è diventato un successo letterario grazie a un tam tam sotterraneo che ha coinvolto una parte significativa del web trasformando un'esperta di mercati finanziari in una scrittrice. Pubblicato nel giugno del 2012 dal marito in un ebook store come regalo di compleanno, ha scalato le classifiche dei più letti, finché la **Newton** Compton non ha proposto all'autrice di trasformarlo anche in un libro di carta e, appena un mese fa, il volume è arrivato in libreria con un'altissima tiratura.

Quando si dice un successo nato dal basso...



Autrice
Anna Premoli
Editore
Newton Compton
Pagine
320
Prezzo
9,90 euro (ebook 4,99)

Un prequel per Agrò

Valerio Calzolaio

secondo anno di Medicina a Catania. Per mare e per terra, in barca e in Seicento.

Spesso il locale grosso sottufficiale dei carabinieri (che gli abi-

ta vicino) Augusto La Ronda lo manda a chiamare per correggere i suoi rapporti scritti. Questa volta hanno ucciso il bel 28enne Biagio Mudaita e Italo aiuta a scoprire il colpevole (mancino).

Romanzo di formazione sentimentale, più incontri carnali che trama poliziesca, il lindo prequel dell'ottima serie del 76enne Domenico Cacopardo ("Agrò e il maresciallo La Ronda", Marsilio 2013, 222 pagine, 17,50 euro), in terza fissa. Poesie e innumerevoli miti gastronomici.



Dischi

Federico Venditti

Come celebrare una leggenda raccontata mille volte? È un'operazione quasi impossibile nel caso della più grande band di rock, i Rolling Stones, che quest'anno festeggiano il mezzo secolo, e ora sfornano il documentario "Crossfire Hurricane" che ripercorre tutta la loro storia, soffermandosi in modo particolare sugli anni '63-72. Brett Morgen, regista di quest'opera, riesce nell'impresa e con abilità fa entrare lo spettatore nel film, attraverso immagini di repertorio in bianco e nero, dove Jagger & Co. raccontano in prima persona gli eccessi con donne, droghe e la fama crescente, prima condivisa con i rivali Beatles e poi goduta in solitudine. L'unica pecca è tralasciare la musica, non approfondendo il processo creativo di album epocali come "Beggars Banquet", ma in fondo ci sono molti altri dvd sull'argomento. Rimane un enigma Keith Richards - che in un'intervista alla morte del padre dichiara di averlo fatto cremare per poi snif-farlo con la cocaina, in modo che rimanesse sempre dentro di lui -, ma alla fine, parafrasando una loro celebre canzone, si ha compassione per il diavolo. Acquisto consigliato.

Rolling Stones il film



Biografie

Il vero Fiorello tra pubblico e privato

Umberto Pincatelli, l'autore di **Fiorello il più grande**, non sa vivere lontano dal palcoscenico. Da 30 anni si occupa, infatti, di tv e spettacolo. Conosce, quindi, bene il Fiorello che racconta attraverso le diverse tappe (pubbliche e private) della carriera. "Alla fine lavoriamo per questo: gloria e successo", dichiara l'attore, al quale il consenso del pubblico non è mancato quasi mai, anche perché sa amministrare molto bene presenze e assenze. Ma non tutto è stato facile: dopo il successo del karaoke, ottenuto ad appena 28 anni, c'è stata una crisi spaventosa. Poi la "resurrezione". Una biografia sintetica ma attenta.

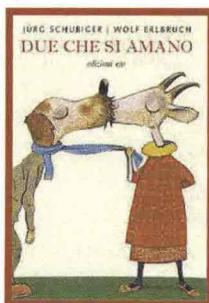
Autore
Umberto Pincatelli
Editore
Barbera editore
Pagine
156
Prezzo
9,90 euro



Poesie

Versi e disegni di amori delicati

Il 65enne illustratore all'Università di Wuppertal, **Wolf Erlbruch**, e il 77enne scrittore svizzero **Jürg Schubiger** consegnano un delizioso libello per il 14 febbraio: **Due che si amano**, testi in forma di poesie, delicati disegni di animali umani che si abbracciano e baciano. "Diversi? Ma dai! Siamo anime gemelle e anche tu lo sai. Ci vogliamo bene, perdindirindina, e vogliamo stare insieme. Io vedo te, tu vedi me e il cuore batte forte, perdindirindina, ma ti sei chiesto perché? E se questo non ti basta ancora pensa a quando ti ho baciato: in quell'attimo tutto se n'è andato, di un po', ti sei convinto ora?".



Autori
J. Schubiger, W. Erlbruch
Editore
Edizioni e/o
Pagine
43
Prezzo
14 euro